

Almaviva acquisisce Magna e cresce ancora all'estero nell'IT

L'Italian Technology di Almaviva sempre più globale

La notizia è fresca: il Gruppo italiano di innovazione digitale ha rilevato per 64 milioni di euro il 51% di Magna, società brasiliana di servizi IT che fornisce soluzioni tecnologiche innovative. L'operazione è stata finalizzata con il contributo di Simest, società del Gruppo CDP per l'internazionalizzazione delle imprese italiane, che ha partecipato con un intervento di 18 milioni di euro. Quale sia il peso e il significato di quest'importante operazione straordinaria lo spiega l'amministratore delegato del Gruppo Almaviva, **Marco Tripi**: «L'acquisizione si inquadra nella strategia di crescita adottata da Almaviva che amplia il proprio sviluppo nell'Information Technology, garantendo un'ulteriore diversificazione geografica del proprio business. L'acquisizione consolida il nostro posizionamento come leader globale nel settore IT».

Tripi conferma la soddisfazione per aver perfezionato questa operazione in linea con la strategia di espansione del Gruppo a livello internazionale: «In Brasile operiamo da 15 anni nel settore del Digital Relationship Management, è un'area che conosciamo bene e ora possiamo lavorare sulle sinergie, portando la nostra tecnologia, il nostro know how e le nostre piattaforme proprietarie made in Italy, attive in quelli che sono settori strategici anche per il Brasile» come quello della mobilità, della sanità e della gestione della risorsa idrica.

Da una parte, quindi, Almaviva diversifica la presenza in mercati esteri, dall'altra vede questo passaggio come un trampolino di lancio

I dettagli dell'operazione

Magna è una società brasiliana di servizi che fornisce soluzioni innovative basate su diverse tecnologie, con 26 anni di storia sul mercato. Ha sede a San Paolo, con due filiali (Rio de Janeiro e Brasilia) e più di mille dipendenti e opera a livello nazionale, fornendo soluzioni personalizzate per clienti pubblici e privati. Almaviva ha acquisito il 51% di Magna Sistemas Consultoria S.A. e della sua controllata al 100% Pyxisinfo Tecnologia Ltda. L'operazione ammonta a 64 milioni di euro ed è stata finanziata principalmente con fondi messi a disposizione da Almaviva. SIMEST ha contribuito con 18 milioni di euro. L'acquisizione è avvenuta tramite la creazione di una NewCo, proporzionalmente partecipata da Almaviva e SIMEST, e con il supporto di un finanziamento a medio lungo termine da parte di BPER Corporate & Investment Banking, per un valore di 20 milioni di euro. Le società acquisite presentano una solida situazione di cassa. Contestualmente all'acquisizione Magna è stata ridenominata Almaviva Solutions S.A.



Intelligenza Artificiale asset core del Gruppo

Quando ancora l'IA era materia per pochi e non riempiva le pagine dei giornali, il Gruppo Almaviva già più di 15 anni fa aveva costituito una società dedicata, Almawave, quotata tre anni fa all'Euronext Growth Milan. Almawave oggi segna ricavi in crescita del 20% a 57,5 milioni di euro nel 2023, raddoppiati dalla quotazione nel 2021. L'IA è un asset tecnologico trasversale ai diversi settori di business e ambiti di dominio, particolarmente efficace come leva di sostenibilità su tutti i temi ESG.



In alto, Marco Tripi, ad del Gruppo Almaviva. Qui sopra, la sede principale del Gruppo a Roma

per un ulteriore rafforzamento: «Il Brasile potrà essere l'hub per nuove acquisizioni del Gruppo nell'area Latam che potremmo finalizzare o nello stesso Brasile o in Colombia dove già siamo presenti con una società».

Il Gruppo Almaviva è oggi un network globale che conta 30 aziende e 80 sedi in Italia e all'estero, con un'importante presenza in LATAM (Brasile, Colombia, Repubblica Dominicana), oltre che negli Stati Uniti, in Belgio, Spagna, Finlandia, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Egitto, Tunisia e Tanzania. Nel 2023 il fatturato ha superato il miliardo di euro (1.156 milioni) segnando un +8% sul 2022, con una marginalità (adjusted) del 18,3%.

Le affermazioni che il Gruppo italiano - con sede legale, operativa e laboratori tecnologici in Italia - sta raccogliendo nel mondo sono frutto di know how e competenze uniche, di una profonda conoscenza dei diversi settori di mercato, a cui si aggiungono prodotti e piattaforme proprietarie distintive. Le soluzioni made in Italy sono state già scelte negli Stati

Uniti e in Arabia Saudita, in Finlandia e in UK, perché competitive e avanzate. In Italia, da anni, Almaviva accompagna la trasformazione digitale in settori chiave per l'economia del Paese. Dalla sanità alla transizione ecologica, dalla pubblica amministrazione alla finanza, dai trasporti alla difesa e sicurezza e può vantare una presenza su tutti gli asset critici e sugli obiettivi legati al Pnrr.

«Forti dell'esperienza maturata nella digitalizzazione del public sector e nell'evoluzione del sistema paese in Italia e forti delle competenze di dominio in settori chiave come la Digital Health, la smart mobility e il water management siamo certi di poter offrire un grande potenziale di innovazione, facendo leva sulle piattaforme proprietarie del Gruppo come Moova, dedicata alla mobilità sostenibile, Smart Water Management, per la gestione intelligente della risorsa idrica e AIWave, la piattaforma evoluta di Intelligenza Artificiale e di Data Intelligence della quotata Almawave», spiega Tripi.